

**Secondo evento di scambio del progetto “Formazione e sviluppo delle
capacità dei funzionari municipali in Libia” Gentili sindaci.
Siracusa, 26 settembre 2021**

Video messaggio della Vice Ministra Marina Sereni

Gentili funzionari di ANCI,
Gentili funzionari di AICS,
Caro Console Generale,

sono davvero lieta di prendere parte oggi al secondo evento di incontro fra amministrazioni locali libiche e italiane organizzato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) nell'ambito del **progetto “Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia”**, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e eseguito da AICS, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Tripoli.

Come Ministero degli Esteri **crediamo fortemente nella rilevanza di questo progetto** e sosteniamo ANCI, insieme ad AICS, per la sua messa in opera. Condividiamo l'obiettivo principale dell'iniziativa, che mira a **rafforzare le capacità di governance delle 25 municipalità libiche** coinvolte nel programma al fine di assicurare **risposte concrete alle crescenti esigenze dei cittadini**.

Come fornire queste risposte? Il **dialogo continuo fra amministrazioni libiche e italiane** - favorito da questi importanti momenti di incontro - e le **articolate attività di formazione previste dall'iniziativa**, rappresentano strumenti fondamentali per raggiungere tale scopo. Rilevante è anche l'obiettivo, promosso dall'iniziativa di ANCI, di **favorire forme di associazionismo fra i comuni libici**; si tratta di uno strumento capace di contribuire in maniera rilevante alla progressiva ed effettiva riunificazione della popolazione libica e del Paese. Organi democraticamente eletti, le municipalità possono costituire, grazie al loro legame diretto con le comunità locali, un volano per una effettiva riconciliazione nazionale.

L'iniziativa di ANCI è **parte caratterizzante dell'azione italiana volta a sostenere il rafforzamento delle amministrazioni locali di tutta la Libia e a favorire la riunificazione nazionale**. Una Libia unita e stabile è peraltro l'obiettivo ultimo che guida da sempre l'azione italiana nel Paese. In linea con l'approccio inclusivo ed equilibrato tradizionalmente adottato dall'Italia, **l'iniziativa è non a caso rivolta a sindaci e amministratori di enti locali delle tre regioni della Tripolitania, della Cirenaica e del Fezzan, cui estendo il mio benvenuto in Italia e nella splendida Siracusa**.

Il sostegno all'iniziativa di ANCI si inserisce nel **quadro più ampio dell'azione che l'Italia esplica - tramite la Cooperazione italiana - a sostegno del decentramento amministrativo e del rafforzamento delle capacità di governance delle municipalità libiche**. In tale settore interveniamo principalmente attraverso due canali: finanziando dal 2016 il **Programma multi-donatori “Stabilization Facility for Libya” dell'UNDP** e contribuendo al **Trust Fund dell'Unione Europea**

“Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya”, nel cui ambito è stata affidata ad AICS la parte più consistente del fondo europeo, pari a circa 22 milioni di Euro.

La decentralizzazione e lo sviluppo locale non sono gli unici settori di riferimento dell’azione della **cooperazione italiana** in Libia. I progetti da noi finanziati – per un ammontare di circa 55 milioni di euro tra il 2016 e 2020, cui si aggiungono i 13 milioni deliberati per il 2021 - sono rivolti anche a settori quali lo **sviluppo rurale, la salute e la prevenzione e le energie rinnovabili**.

In tale ambito, la regione del **Fezzan** rappresenta un’area di crescente intervento della cooperazione italiana. Stiamo finalizzando il progetto di ristrutturazione del **pastificio di Sebha nel Sud del Paese**, con l’obiettivo di creare nella regione una catena del valore del grano duro, con ricadute sia in termini nutrizionali che occupazionali. Inoltre, la regione è destinataria anche di **iniziative nel settore delle fonti di energia rinnovabili**, quali un programma FAO per la realizzazione delle risorse idriche per il settore agricolo e un’iniziativa del CIHEAM volta a migliorare i servizi di approvvigionamento di energia e acqua e creare nuove opportunità di lavoro nella regione.

L’Italia è molto attiva in Libia anche nel **settore umanitario** attraverso il sostegno alle principali organizzazioni internazionali per l’assistenza alle categorie più vulnerabili. Nell’ambito della salute di emergenza abbiamo inoltre aumentato ulteriormente gli sforzi a sostegno del **settore pediatrico**, sia per consentire di rafforzare le capacità degli ospedali pediatrici libici, sia per consentire trattamenti specialistici in Italia, presso l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, di pazienti pediatrici affetti da malattie gravi.

Non abbiamo infine fatto mancare il nostro sostegno all’amico popolo libico nella **lotta alla pandemia da COVID – 19**, inviando lo scorso aprile un carico di materiale sanitario e farmaci e accogliendo le richieste di approvvigionamento di vaccini anti-Covid. Sono state **già donate 117.600 dosi di vaccino** tramite il meccanismo Covax e dovrebbe avvenire a breve una nuova donazione attraverso il canale bilaterale.

Questa articolata azione dell’Italia a favore del rafforzamento degli enti locali, della cooperazione allo sviluppo e del settore umanitario è volta a perseguire diversi obiettivi. Prioritario è **soddisfare le esigenze delle comunità locali** e favorire il **miglioramento delle condizioni di vita dei più vulnerabili**. A ciò si affianca anche l’obiettivo di **sostenere e favorire**, tramite questa azione, **il processo di stabilizzazione e ricostruzione della Libia**.

La stabilizzazione completa e duratura della Libia è tuttora una delle **principali priorità della politica estera italiana**. Continuiamo a garantire il nostro sostegno al percorso per la stabilizzazione politica del Paese guidato dalla Nazioni Unite nell’ambito del Processo di Berlino. In questa fase, **lo svolgimento delle elezioni nella data prevista del 24 dicembre rimane un obiettivo fondamentale** per assicurare alla Libia una prospettiva duratura di stabilizzazione e sviluppo.

Per organizzare a fine anno consultazioni elettorali pienamente legittime è **necessario che le leggi che le regoleranno siano ampiamente**

condivise e accettate da tutte le istituzioni coinvolte. Ulteriore fondamentale obiettivo resta la completa e concreta attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco, a partire dal **ritiro di tutti i combattenti e i mercenari stranieri dalla Libia**. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza, insieme a istituzioni pienamente legittimate, sono infatti condizioni necessarie per affrontare le numerose sfide che attendono la Libia e per assicurare un futuro sereno e prospero alla popolazione.

Proprio con tale obiettivo e per contribuire alla ricostruzione del Paese, con la progressiva normalizzazione politica e di sicurezza abbiamo avviato un **percorso di rilancio del partenariato Italia – Libia** a tutto tondo nei molteplici ambiti di interesse comune a partire dalla cooperazione economica. Una delle prime azioni poste in essere nel solco di questo percorso è stato il **rafforzamento della presenza diplomatica italiana in Libia con la riattivazione del Consolato Generale - e la presenza oggi del Console Generale Batori è il segno tangibile del nostro impegno.**

I nostri due Paesi sono legati da forti legami storici e di amicizia, e **l'Italia continuerà ad essere accanto alla Libia, alle sue cittadine e ai suoi cittadini per far sì che venga definitivamente ristabilita la pace e la stabilità del Paese.** Iniziative come quella che si svolge in questi giorni hanno il merito di rafforzare ulteriormente le relazioni e il dialogo tra l'Italia e la Libia e rappresentano uno strumento prezioso per contribuire alla normalizzazione del Paese.

Mi auguro quindi che possiate beneficiare delle discussioni della giornata di lavori che sta per iniziare, e che - sono sicura - sarà molto proficua.

Buon lavoro.